

WATPAD è finanziato da:



fondazione
cariplo

e realizzato da:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE
E AMBIENTALI - PRODUZIONE,
TERRITORIO, AGROENERGIA



Ente Nazionale Risi (ENR)



Dipartimento di Scienze e
Innovazione Tecnologica
(DiSIT), Università del Piemonte
Orientale A. Avogadro

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Antonia Moreno - DiSAA, Università degli Studi di
Milano, Via Celoria 2, 20133 Milano

antonia.moreno@unimi.it - Tel.: 02.503.16900

Per motivi organizzativi, si raccomanda di
comunicare entro il 12/11/2017 la partecipazione
all'iniziativa.

COME RAGGIUNGERE IL LUOGO DEL CONVEGNO

L'INCONTRO SI TERRA' PRESSO IL CENTRO
RICERCHE SUL RISO DI CASTELLO D'AGOGNA

Ente Nazionale Risi - Centro Ricerche sul Riso, Strada
per Ceretto 4, Castello d'Agogna (PV).

È consigliabile l'utilizzo dell'automobile.

Coordinate:

LAT: 45°14'55.0"N - LON: 8°41'59.6"E

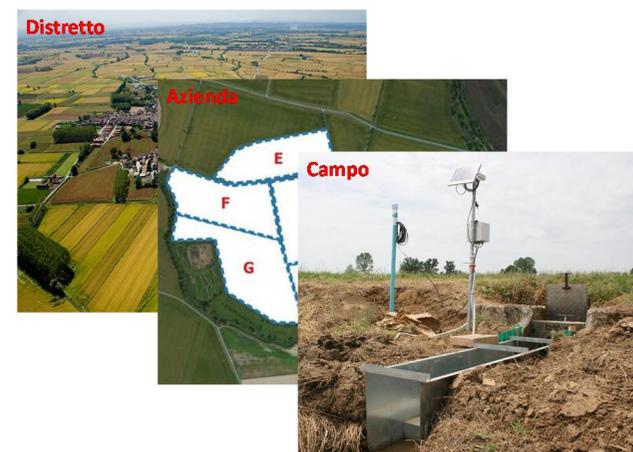
Oppure cercare: "Ente Nazionale Risi Castello
d'Agogna"



Per chi proviene da Milano (da EST): Tangenziale
OVEST, autostrada A7 verso Genova uscita
GROPELLO C.-PAVIA SUD, proseguire su SP596
superando Garlasco e Tromello. Giunti ad una grande
rotonda prendere la terza uscita su SP494; alle due
rotonde successive proseguire dritto, alla terza
mantenere la sinistra e infine ad un'ulteriore rotonda
proseguire dritto (terza uscita) in direzione di Robbio
(SP26). Il Centro Ricerche sul Riso si trova dopo circa
un chilometro sulla sinistra.

Per chi proviene da Torino (da OVEST): Imboccare
l'autostrada A4 in direzione Milano, prendere l'uscita
Santhia' per entrare in E25 verso Alessandria/
Genova, uscire a CASALE M. NORD, continuare su
SP596 fino a Castello d'Agogna. Attraversare il paese
e proseguire su SP494 fino a una grande rotonda.
Prendere la quinta uscita in direzione di Robbio,
proseguire per circa un chilometro su SP26 fino a
trovare il Centro ricerche sul Riso sulla sinistra.

IL PROGETTO WATPAD PER LO STUDIO DELL'IMPATTO DELLA RISICOLTURA SUI CONSUMI IDRICI E SULLA QUALITA' DELLE ACQUE



CONVEGNO DI CHIUSURA

22 novembre 2017

Centro Ricerche sul Riso
Castello d'Agogna - PAVIA

IL CONTESTO

L'Italia è il produttore leader di riso in Europa, con oltre la metà della produzione complessiva e un alto livello qualitativo. I metodi di coltivazione adottati, che prevedono la sommersione dei campi per gran parte del ciclo colturale, necessitano di ingenti quantità di acqua. Inoltre, come altri cereali, il riso richiede l'uso di una grande quantità di prodotti chimici, rappresentati in particolare da fertilizzanti e agrofarmaci che, in un ambiente di risaia sommersa, possono costituire una fonte di inquinamento per le acque superficiali e sotterranee.

IL PROGETTO WATPAD

La ricerca, finanziata da Fondazione Cariplo nel contesto del Bando 2014 "Ricerca sull'inquinamento dell'acqua e per una corretta gestione della risorsa idrica" (prog. 2014-1260), ha condotto, nel corso di due annate agrarie e in un'area a riso rappresentativa del territorio della Lomellina, un monitoraggio sistematico e continuo delle acque sia in termini di quantità che di qualità a diverse scale spaziali (camera di risaia, azienda, distretto irriguo), realizzando un'apposita rete di monitoraggio. I dati raccolti hanno consentito di descrivere la situazione attuale, di definire le principali criticità e di proporre strategie alternative.

PROGRAMMA

9:15 - 9:45 Registrazione

Presentazione dei lavori

9:45 - 10:15

Dott.ssa R. Bacchella (Fondazione Cariplo)

Dott. P. Carrà (ENR)

Prof. C. Gandolfi (DiSAA-UNIMI)

Interventi programmati

10:15 - 10:40 **Prof.ssa A. Facchi** (UNIMI)
Efficienza d'uso dell'acqua in risicoltura a diverse scale spaziali

10:40 - 11:00 **Dott. D. Masseroni** (UNIMI)
Moderne tecnologie per la gestione irrigua in risaia: automazione e misura

11:00 - 11:15 **Dott.ssa B. Ortuani** (UNIMI)
Sensori geofisici per la caratterizzazione e la gestione della variabilità dei suoli

11:15 - 11:25 **Dott. F. Gosetti** (UPO)
Il destino dei fitofarmaci nell'ambiente

11:25 - 11:40 **Dott. F. Gosetti** (UPO)
La qualità delle acque in ambiente di risaia: vecchi e nuovi contaminanti

11:40 - 12:00 **Dott. S. Silvestri** (ENR)
Il corretto uso dei fitofarmaci in risaia

12:00 - 12:20 **Dott.ssa E. Miniotti** (ENR)
L'uso sostenibile dei fertilizzanti in risaia

12:20 - 12:40 **Dott.ssa E. Anselmetti** (Regione Piemonte)
Il monitoraggio della qualità delle acque in ambiente di risaia nella Regione Piemonte

12:40 - 13:00 Discussione e conclusioni

13:00 - 14:00 PRANZO A BUFFET

I SITI SPERIMENTALI

L'azienda Cerino (Semiana, PV) coltiva riso su circa 150 ha in monosuccessione e monocoltura dal 1970. E' un tipico esempio di realtà risicola lombarda.

La porzione occidentale del distretto irriguo di San Giorgio di Lomellina, con il 90% di 1500 ha coltivati a riso, è rappresentativa dei distretti risicoli del cuore della Lomellina. Le portate irrigue sono gestite e monitorate dal Consorzio Irriguo Est Sesia.

I RISULTATI RAGGIUNTI

Negli ultimi anni, le mutate condizioni di tipo ambientale ed economico hanno portato alla necessità di ridiscutere le modalità di coltivazione del riso. Al fine di poter proporre alternative efficaci, è necessario acquisire nuovi dati osservativi e individuare metodologie per la loro interpretazione e generalizzazione.

Il progetto WATPAD ha consentito:

- di studiare l'efficienza d'uso dell'acqua nei sistemi a riso della Lomellina all'aumentare dell'estensione spaziale considerata;
- di identificare i principali composti (noti ed emergenti) utilizzati nella coltivazione del riso e determinare la loro concentrazione nelle acque superficiali e sotterranee;
- di individuare pratiche agronomiche alternative sostenibili dal punto di vista ambientale ed economico.